

Visto per il controllo di regolarità contabile Sichtvermerk für die Buchhaltungskontrolle		Per la Direttrice dell'Ufficio Bilancio e Appalti Für die Leiterin des Amtes für Haushalt und Vergaben IL VICESEGRETARIO/DER VIZEGENERALSEKRETÄR	
Capitolo/Kapitel	Esercizio/Finanzjahr	Trento, Trient	

**CONSIGLIO REGIONALE
DEL TRENINO-ALTO ADIGE**

**REGIONALRAT
TRENTINO-SÜDTIROL**

**DELIBERAZIONE
DELL'UFFICIO DI
PRESIDENZA**

**BESCHLUSS
DES PRÄSIDIUMS**

N. 8/2023

Nr. 8/2023

SEDUTA DEL

SITZUNG VOM

14.02.2023

Presidente
Vicepresidente vicario
Vicepresidente
Segretaria questora
Segretario questore

Josef Nogglar
Roberto Paccher
Luca Guglielmi
Paula Bacher
David Moranduzzo

Präsident
Stellv. Vizpräsident
Vizepräsident
Präsidialsekretärin
Präsidialsekretär

Assiste il
Segretario generale
del Consiglio regionale

MMag. Jürgen Rella

Im Beisein des
Generalsekretärs des
Regionalrates

Assenti: *Segretario questore* (giust.) *Marco Galateo* (entsch.) *Abwesend:* *Präsidialsekretär*

<p>L'Ufficio di Presidenza delibera sul seguente OGGETTO:</p> <p>Proposta di aggiornamento del Regolamento organico del personale del Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui al testo coordinato approvato con decreto del Presidente del Consiglio regionale del 2 gennaio 2023, n. 1, e sua armonizzazione con le disposizioni regionali</p>	<p>Das Präsidium beschließt zu nachstehendem GEGENSTAND:</p> <p>Vorschlag betreffend die Aktualisierung und Harmonisierung mit den Regionalbestimmungen der Personaldienstordnung des Regionalrates der autonomen Region Trentino-Südtirol laut dem mit Dekret des Präsidenten des Regionalrates Nr. 1 vom 2. Januar 2023 genehmigten koordinierten Text</p>
---	--

DELIBERAZIONE N. 8/2023

L'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL
CONSIGLIO REGIONALE

Visto il Regolamento interno del Consiglio regionale e in particolare l'articolo 11;

Vista la delibera del Consiglio regionale n. 39 del 12 dicembre 2022 concernente l'approvazione del bilancio di previsione del Consiglio regionale per gli anni 2023-2024-2025, in modo particolare l'allegato C;

Visto il testo coordinato del Regolamento organico del personale del Consiglio regionale, approvato con decreto del Presidente del Consiglio regionale del 2 gennaio 2023, n. 1;

Dato atto che l'ultima modifica organica del Regolamento organico, adottata con delibera del Consiglio regionale del 20 maggio 2015, n. 15 "Modifiche al Regolamento organico del personale del Consiglio regionale della Regione Trentino-Alto Adige" ai fini di una rielaborazione sistematica complessiva dello stesso, risale a 8 anni fa;

Ritenuto opportuno, alla luce dell'evoluzione della normativa, procedere a una rielaborazione sistematica complessiva del predetto Regolamento organico del personale del Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui al testo coordinato approvato con il decreto del Presidente del Consiglio regionale del 2 gennaio 2023, n. 1;

Considerato che l'articolo 1 (Adeguamento alla normativa regionale) del predetto testo coordinato non contiene rimandi ai regolamenti previsti dalle leggi regionali appare opportuna una precisazione in tal senso, come da prassi ormai consolidata;

Considerato che l'articolo 4 (Personale provvisorio e di supplenza) del predetto testo coordinato attualmente trova limitata applicazione e necessita di un adeguamento in modo da armonizzarlo alle disposizioni regionali relative allo scorrimento di

BESCHLUSS Nr. 8/2023

DAS PRÄSIDIUM DES REGIONALRATS -

Nach Einsicht in die Geschäftsordnung des Regionalrates und im Besonderen in den Artikel 11;

Nach Einsicht in den Beschluss des Regionalrates Nr. 39 vom 12. Dezember 2022 betreffend Genehmigung des Haushaltsvoranschlages des Regionalrates für die Finanzjahre 2023-2024-2025, und im Besonderen in die Anlage C);

Nach Einsicht in den koordinierten Text der Personaldienstordnung des Regionalrates, welcher mit Dekret des Präsidenten des Regionalrates Nr. 1 vom 2. Jänner 2023 genehmigt worden ist;

Angesichts der Tatsache, dass die, mit Beschluss des Regionalrates Nr. 15 vom 20. Mai 2015 betreffend Änderungen der Personaldienstordnung des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol, letzte umfassende Änderung zum Zwecke einer ganzheitlichen und organischen Überarbeitung der vorgenannten Personaldienstordnung 8 Jahre zurückliegt;

Es demnach für angemessen befunden, die vorgenannte Personaldienstordnung des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol laut dem mit Dekret des Präsidenten des Regionalrates Nr. 1 vom 2. Januar 2023 genehmigten koordinierten Text einer ganzheitlichen und organischen Überarbeitung im Lichte der normativen Entwicklung zu unterziehen;

Festgestellt, dass Artikel 1 (Angleichung an die Regionalbestimmungen) des vorgenannten koordinierten Textes keinen Bezug zu den von den Regionalgesetzen vorgesehenen Verordnungen enthält und eine Präzisierung im Sinne der bereits bestehenden und fortwährenden Praxis geboten erscheint;

Festgestellt, dass Artikel 4 (Provisorische Bedienstete und Ersatzpersonal) des vorgenannten koordinierten Textes derzeit kaum Anwendung findet und einer grundsätzlichen Neuausrichtung dahingehend bedarf, dass er mit den Regionalbestimmungen

graduatorie tenuto conto degli enti pubblici che non trovano menzione nell'attuale formulazione del medesimo articolo;

Considerato che è attualmente in essere una convenzione con il Consiglio provinciale di Bolzano relativa alla collaborazione tra gli uffici di traduzione e i servizi stampa in caso di carenza di personale, per cui appare opportuno disciplinare sostanzialmente all'articolo 5 (Convenzioni) del suddetto testo coordinato la stipula di tali convenzioni tra il Consiglio regionale e i Consigli provinciali in virtù delle loro speciali relazioni e dei loro similari compiti istituzionali;

Considerato che l'attuale formulazione dell'articolo 6 (Ruolo unico del personale) del suddetto testo coordinato è imprecisa rispetto alla prassi di solito applicata e appare opportuno, per fugare ogni dubbio, adeguare la dizione dell'articolo in base alle soluzioni proposte;

Rilevato che il termine "nomina" riportato nell'articolo 8 (Segretario Generale e Vicesegretario Generale) del suddetto testo coordinato dovrebbe essere sostituito con il termine "nomine", in quanto si riferisce a entrambi gli incarichi dirigenziali disciplinati dall'articolo;

Rilevato che l'attuale formulazione dell'art. 9 (Preposizione alle strutture dirigenziali) del citato testo coordinato, ai fini dell'armonizzazione con le disposizioni regionali e provinciali vigenti, necessita di un adeguamento e la previsione di una clausola di salvaguardia per il proprio personale che ha acquisito diritti a seguito di una selezione pubblica e appare inoltre necessario disciplinare, con apposita norma, gli incarichi speciali previsti dai contratti collettivi, ma finora non regolamentati;

Considerato che la disciplina attuale, in base alla quale l'Ufficio di Presidenza, con propria deliberazione, assegna il personale ai singoli uffici, pare inappropriata e appare pertanto opportuno modificare l'art. 10 (Strutture organizzative) del citato testo coordinato nel senso di attribuire tale facoltà al

betreffend den Zugriff auf Rangordnungen unter Berücksichtigung der in der derzeitigen Fassung des Artikels fehlenden öffentlichen Körperschaften harmonisiert wird;

Angesichts der Tatsache, dass bereits gegenwärtig eine Vereinbarung mit dem Südtiroler Landtag betreffend die Zusammenarbeit der jeweiligen Übersetzungsämter und des Pressedienstes im Falle personaler Engpässe besteht und es angemessen erscheint, den Abschluss derartiger Vereinbarungen zwischen dem Regionalrat und den Landtagen aufgrund ihrer besonderen Beziehungen und vergleichbarer institutioneller Aufgaben grundsätzlich in Artikel 5 (Vereinbarungen) des vorgenannten koordinierten Textes zu verankern;

Angesichts der Tatsache, dass die derzeitige Formulierung von Artikel 6 (Einheitlicher Stellenplan der Bediensteten) des vorgenannten koordinierten Textes in Bezug auf dessen, was üblicherweise Anwendung findet, eine Zweifel eröffnende Unbestimmtheit aufweist, deren Klärung zugunsten der vorgeschlagenen Lösungen geboten erscheint;

Festgestellt, dass in Artikel 8 (Generalsekretär und Vizegeneralsekretär) des vorgenannten koordinierten Textes der Terminus „Ernennung“ richtigerweise „Ernennungen“ lauten müsste, da er sich auf beide vom Artikel geregelten Führungsaufträge bezieht;

Festgestellt, dass die derzeitige Fassung von Artikel 9 (Leitung der Führungsstrukturen) des vorgenannten koordinierten Textes zum Zwecke der Harmonisierung mit den bestehenden Regional- und Provinzialbestimmungen einer Schutzklausel betreffend des eigenen Personals, das im Rahmen eines öffentlichen Auswahlverfahrens Rechte erworben hat, bedarf, und dass es notwendig erscheint, die tarifvertraglich vorgesehenen – bis dato unregelmäßig – Sonderaufträge in einer eigenen Bestimmung zu regeln;

Angesichts des unangemessenen Umstandes, dass derzeit das Präsidium mit eigenem Beschluss das Personal den einzelnen Ämtern zuweist und dass es vielmehr angemessen erscheint, Artikel 10 (Ämter des Regionalrates) des vorgenannten koordinierten Textes dahingehend zu ändern, der der

Segretario generale, dirigente proposto alla struttura amministrativa e a conoscenza delle esigenze della stessa, fermo restando l'obbligo per quest'ultimo di sentire preventivamente l'Ufficio di Presidenza;

Constatato che è necessario precisare l'attuale formulazione dell'articolo 11 (Nomina dei Direttori d'Ufficio) del suddetto testo coordinato, prevedendo, da un lato, che solo il personale in possesso di tutti i requisiti prescritti per poter ricoprire un incarico direttivo possa essere nominato per la durata fino a 5 anni e, dall'altro, introducendo una precisazione ritenuta necessaria per poter procedere, in caso di necessità, alla nomina di un direttore reggente;

Considerato che il vigente Regolamento sulla struttura organizzativa del Consiglio regionale dispone che il Segretario generale e il Vicesegretario generale si sostituiscano reciprocamente in caso di assenza e pertanto appare opportuno sancire tale norma anche nella fonte giuridica sovraordinata e modificare di conseguenza l'articolo 12 (Sostituzioni) del suddetto testo coordinato;

Dato atto che i Consigli delle altre regioni italiane, accanto al segretario particolare, figura di supporto di natura politica, hanno previsto una figura di supporto per le incombenze meramente istituzionali della Presidenza, appare pertanto opportuno prevedere almeno la facoltà dell'istituzione di quest'ultima all'articolo 13 (Segreterie particolari) del citato testo coordinato;

Constatato che il personale del Consiglio regionale già svolge le mansioni connesse alle relazioni con il pubblico e le altre istituzioni, appare opportuno riportare esplicitamente tali compiti nell'articolo 15 (Attività di informazione, stampa e relazioni pubbliche) del citato testo coordinato e prevedere che questi siano svolti da un dipendente di ruolo nell'ambito delle risorse disponibili;

Constatato che la disposizione di cui all'articolo 16 (Servizi tecnici informatici) del

Verwaltungsstruktur vorstehenden und die Erfordernisse kennenden Führungskraft in der Person des Generalsekretärs diese Kompetenz zu übertragen, unbeschadet der Verpflichtung, dass dieser vorher das Präsidium anhört;

Festgestellt, dass die derzeitige Fassung von Artikel 11 (Ernennung der Amtsleiter) des vorgenannten koordinierten Textes einerseits einer notwendigen Spezifizierung bedarf, dass ausschließlich das Personal, welches alle für die Inhaberschaft eines Direktionsauftrages notwendige Voraussetzungen besitzt, für bis zu 5 Jahre beauftragt werden kann, und andererseits einer für angemessen befundenen, alle Eventualitäten deckenden, Spezifizierung hinsichtlich des eintretenden Falles für die Möglichkeit der geschäftsführenden Besetzung;

Angesichts der Tatsache, dass das derzeitige Reglement zur Organisationsstruktur des Regionalrates bereits vorsieht, dass sich Generalsekretär und Vizegeneralsekretär im Falle der Abwesenheit gegenseitig ersetzen, erscheint es angemessen, dies in der übergeordneten Rechtsquelle zu verankern und dementsprechend Artikel 12 (Ersetzungen) des vorgenannten koordinierten Textes zu ändern;

Angesichts der Tatsache, dass auch die anderen Regionalräte Italiens neben dem politischen Funktionsträger eines Sondersekretärs einen eng an die institutionellen Obliegenheiten der Präsidentschaft gebundenen Funktionsträger vorgesehen haben, erscheint es angemessen, zumindest die Möglichkeit dessen Einsetzung in Artikel 13 (Sondersekretariate) des vorgenannten koordinierten Textes vorzusehen;

Angesichts der Tatsache, dass bereits in der Vergangenheit mit der Erfüllung der sich aus den mit der Öffentlichkeit und anderen Institutionen gepflegten Beziehungen ergebenden Obliegenheiten Bedienstete des Regionalrates betraut waren, erscheint es angemessen, die entsprechenden Aufgaben in Artikel 15 (Information, Presse und Öffentlichkeitsarbeit) des vorgenannten koordinierten Textes explizit anzuführen und vorzusehen, dass sie von einem planmäßig eingestufteten Bediensteten im Rahmen der verfügbaren Ressourcen ausgeübt werden;

Angesichts der Tatsache, dass es sich bei Artikel 16 (Informatikdienste) des

suddetto testo coordinato è divenuta obsoleta, pare opportuno abrogarla;

Vista l'esigenza, indicata in premessa, di armonizzare il Regolamento organico del personale del Consiglio regionale con le disposizioni regionali;

Vista la necessità, indicata in premessa, di adeguare il Regolamento organico del Consiglio regionale alle nuove esigenze istituzionali e di procedere pertanto a un suo aggiornamento;

Vista l'esigenza, indicata in premessa, di armonizzare tra di loro le disposizioni del regolamento organico;

Considerata quindi la necessità di modificare gli articoli 1, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15;

Preso atto dell'opportunità di proporre lo stralcio dell'articolo 16;

Preso atto che in data 7 febbraio 2023 le organizzazioni sindacali sono state informate delle predette proposte di modifiche del Regolamento organico del personale del Consiglio regionale;

Visto l'articolo 5 del Regolamento interno;

Ad unanimità di voti legalmente espressi,

d e l i b e r a

1. Di accogliere l'allegata proposta di aggiornamento del Regolamento organico del personale del Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui al testo coordinato approvato con decreto del Presidente del Consiglio regionale del 2 gennaio 2023, n. 1, e sua armonizzazione con le disposizioni regionali, proposta che forma parte integrante della presente deliberazione.

vorgenannten koordinierten Textes um eine obsolete Bestimmung handelt, es als geboten erscheint, diese aufzuheben;

Angesichts der im Sinne der vorstehenden Prämissen gegebenen Notwendigkeit, die Personaldienstordnung des Regionalrates mit den Regionalbestimmungen zu harmonisieren;

Angesichts der im Sinne der vorstehenden Prämissen gegebenen Notwendigkeit, die Personaldienstordnung des Regionalrates neuen institutionellen Erfordernissen anzupassen und demzufolge zu aktualisieren;

Angesichts der im Sinne der vorstehenden Prämissen gegebenen Notwendigkeit, die Bestimmungen der Personaldienstordnung untereinander zu harmonisieren;

Angesichts deshalb der gegebenen Notwendigkeit, die Artikel 1, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 und 15 abzuändern;

Angesichts der Zweckmäßigkeit, den Artikel 16 aufzuheben;

Zur Kenntnis genommen, dass die Gewerkschaftsorganisationen am 7. Februar 2023 über die vorgenannten Änderungsvorschläge zur Personaldienstordnung des Regionalrates informiert worden sind;

Nach Einsicht in den Artikel 5 der Geschäftsordnung;

Mit gesetzmäßig zum Ausdruck gebrachter Stimmeneinhelligkeit -

b e s c h l i e ß t

1. Den beiliegenden Vorschlag betreffend die Aktualisierung und Harmonisierung mit den Regionalbestimmungen der Personaldienstordnung des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol laut dem mit Dekret des Präsidenten des Regionalrates Nr. 1 vom 2. Januar 2023 genehmigten koordinierten Text zu genehmigen, wobei dieser ergänzenden Bestandteil dieses Beschlusses bildet.

2. Di precisare che la trattazione e l'approvazione della medesima proposta va rimessa al Consiglio regionale.

2. Hervorzuheben, dass der genannte Vorschlag dem Regionalrat zur Beratung und Genehmigung unterbreitet werden muss.

IL PRESIDENTE/DER PRÄSIDENT

- Josef Noggler -
firmato-gezeichnet

IL SEGRETARIO GENERALE/DER GENERALSEKRETÄR

- MMag. Jürgen Rella -
firmato-gezeichnet

**TESTO COORDINATO DEL
REGOLAMENTO ORGANICO DEL
PERSONALE DEL CONSIGLIO DELLA
REGIONE AUTONOMA TRENINO-
ALTO ADIGE**

PROPOSTE DI MODIFICA

Art. 1

Adeguamento alla normativa regionale

1. Le norme di legge ed i contratti collettivi riguardanti gli impiegati dell'Amministrazione regionale si applicano anche ai dipendenti del Consiglio regionale, salvo quanto disposto dagli articoli seguenti.

Art. 4

Personale provvisorio e di supplenza

1. L'Ufficio di Presidenza può assumere personale provvisorio al fine di conferire incarichi di sostituzione, di supplenza o di copertura a tempo determinato di un posto vacante previsto nell'organico, attingendo nell'ordine da proprie graduatorie di concorsi in vigore o, in caso di profili professionali analoghi o paragonabili, da apposite graduatorie predisposte in base a concorsi o selezioni a cura della Regione, delle Province autonome o a cura dei Consigli provinciali di Trento e di Bolzano ovvero da apposite elencazioni di aspiranti all'impiego, predisposte dalle suddette Amministrazioni.

Art. 1

Adeguamento alla normativa regionale

1. Idem.

2. Quando la legge regionale prevede che determinati aspetti dell'ordinamento e del rapporto di lavoro siano disciplinati con regolamento regionale, l'Ufficio di Presidenza, con proprio regolamento, può disciplinare autonomamente la materia nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge e dai regolamenti consiliari.

Art. 4

Copertura dei posti vacanti in organico

1. Fatta salva ogni altra modalità di accesso agli impieghi prevista dalla legge, l'Ufficio di Presidenza può assumere personale, anche al fine di conferire incarichi di sostituzione, di supplenza o di copertura a tempo determinato di un posto vacante previsto nell'organico, attingendo nell'ordine da proprie graduatorie di concorsi in vigore o, in caso di profili professionali analoghi o paragonabili, da apposite graduatorie predisposte in base a concorsi o selezioni a cura della Regione, delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano, delle Province autonome di Trento e di Bolzano, dei

Comuni della Regione o a cura dei Consigli provinciali di Trento e di Bolzano ovvero da apposite elencazioni di aspiranti all'impiego, predisposte dalle suddette Amministrazioni.

Art. 5
Convenzioni

1. L'Ufficio di Presidenza può stipulare apposite convenzioni con la Giunta regionale per l'estensione a favore del proprio personale di quanto già previsto per il personale dell'Amministrazione regionale, in particolar modo per quanto attiene la formazione, la qualificazione professionale e la ricreazione.

Art. 5
Convenzioni

1. Idem.

2. L'Ufficio di Presidenza può altresì stipulare apposite convenzioni con compensazione reciproca delle spese con i Consigli provinciali di Trento e di Bolzano per l'utilizzo reciproco di servizi al fine di colmare temporanee carenze di personale per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, in particolare per quanto riguarda la garanzia del corretto e regolare svolgimento delle sedute del Consiglio regionale e dei Consigli provinciali di Trento e di Bolzano e dei rispettivi organi, nonché delle attività propedeutiche allo svolgimento delle sedute.

Art. 6
Ruolo unico del personale

1. Il ruolo unico del personale del Consiglio regionale è stabilito nel numero pari a 39 unità.

Art. 6
Ruolo unico del personale

1. Il ruolo unico del personale del Consiglio regionale è stabilito nel numero pari a 39 unità, salvo quanto previsto dal comma 1-*bis*.

1-*bis*. Non rientrano nel limite di cui al comma 1, anche se appartenenti al ruolo unico del personale, il personale dirigenziale, il

personale di cui all'articolo 13 e il personale addetto all'attività di informazione e stampa.

2. La suddivisione dei posti previsti dal ruolo unico fra i gruppi linguistici italiano, tedesco e ladino avviene in proporzione alla consistenza di ciascun gruppo nel Consiglio regionale.

2. Idem.

3. L'Ufficio di Presidenza, sentite le Organizzazioni sindacali, identifica i profili professionali, definisce le declaratorie e determina i relativi contingenti organici nelle aree.

3. Idem.

Art. 8
*Segretario generale e
Vicesegretario generale*

1. L'Ufficio di Presidenza nomina il Segretario generale ed il Vicesegretario generale per una durata non inferiore a tre anni e fino al massimo della durata di cinque anni; la nomina è rinnovabile.

1. Idem

2. Il Segretario generale ed il Vicesegretario generale devono essere in possesso di un diploma di laurea almeno quadriennale in giurisprudenza, scienze della politica, scienze dell'economia o scienze delle pubbliche amministrazioni oppure di un diploma equiparato o equipollente.

2. Idem.

3. Il Segretario generale deve essere in possesso del requisito della conoscenza delle lingue italiana e tedesca.

3. Idem.

4. Il Vicesegretario generale deve appartenere ad un gruppo linguistico diverso da quello del Segretario generale.

4. Idem.

5. La nomina di cui ai commi precedenti può essere conferita tramite incarico al personale in ruolo appartenente alla qualifica

5. Le nomine di cui ai commi precedenti possono essere conferite tramite incarico al personale in ruolo appartenente alla qualifica

dirigenziale o avente i requisiti per la preposizione alle strutture dirigenziali.

6. Le nomine di cui ai commi precedenti possono essere conferite, tramite selezione pubblica, anche a persone estranee all'Amministrazione del Consiglio, di riconosciuta esperienza e competenza, in possesso di una laurea ai sensi del comma 2 e dei requisiti particolari richiesti per l'ammissione all'impiego presso il Consiglio regionale, fatta eccezione per il limite di età. La nomina a contratto è disposta dall'Ufficio di Presidenza per un periodo non superiore a quello della legislatura. Il contratto è rinnovabile.

7. Al Segretario ed al Vicesegretario nominati a contratto è attribuito un trattamento economico non superiore a quello iniziale previsto per i dirigenti.

Art. 9

Preposizione alle strutture dirigenziali.

1. È preposto alle strutture dirigenziali il personale inquadrato nella qualifica di dirigente o quello in possesso del diploma di laurea almeno quadriennale ed esperienza di almeno cinque anni nelle posizioni professionali direttive del Consiglio regionale o di altri enti pubblici o in funzioni dirigenziali di aziende pubbliche o private, che abbia frequentato con esito positivo un corso di formazione per aspiranti dirigenti, indetto dall'Amministrazione regionale o dalle Province autonome di Trento o di Bolzano oppure in possesso della qualifica di direttore d'ufficio, dell'idoneità a direttore d'ufficio oppure dell'idoneità all'esercizio delle funzioni

dirigenziale o avente i requisiti per la preposizione alle strutture dirigenziali.

6. Idem

7. Idem.

Art. 9

Preposizione alle strutture dirigenziali.

1. È preposto alle strutture dirigenziali il personale inquadrato nella qualifica di dirigente o quello in possesso del diploma di laurea almeno quadriennale ed esperienza di almeno cinque anni nelle posizioni professionali direttive del Consiglio regionale o di altri enti pubblici o in funzioni dirigenziali di aziende pubbliche o private, che abbia frequentato con esito positivo un corso di formazione per aspiranti dirigenti, indetto dall'Amministrazione regionale o dalle Province autonome di Trento o di Bolzano oppure in possesso della qualifica di direttore d'ufficio, dell'idoneità a direttore d'ufficio oppure dell'idoneità all'esercizio delle funzioni

dirigenziali conferita dalle Province autonome di Trento e Bolzano, dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e Bolzano, dalle Aziende sanitarie delle Province autonome di Trento e Bolzano nonché da parte dei Comuni della Regione tramite procedura di selezione espletata ai sensi delle rispettive disposizioni di legge.

1-bis. Può altresì essere preposto alle strutture dirigenziali il personale comandato da altra amministrazione pubblica in possesso dei requisiti di cui al comma precedente nonché dell'attestato della conoscenza delle lingue italiana e tedesca rilasciato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 26 luglio 1976 n. 752, per l'accesso alla carriera direttiva. A detto personale compete il trattamento economico previsto per l'incarico conferito.

dirigenziali conferita dalle Province autonome di Trento e Bolzano, dalle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e Bolzano, dalle Aziende sanitarie delle Province autonome di Trento e Bolzano nonché da parte dei Comuni della Regione tramite procedura di selezione espletata ai sensi delle rispettive disposizioni di legge. Il personale preposto alle strutture dirigenziali, che ha svolto un incarico dirigenziale della durata di almeno un anno con valutazione positiva, purché abbia conseguito le idoneità o le qualifiche di cui al precedente periodo a seguito di una selezione pubblica, è inquadrato, a domanda, nella qualifica di dirigente del ruolo unico del personale del Consiglio regionale, in presenza di posto vacante in organico.

1-bis. Può altresì essere preposto alle strutture dirigenziali il personale comandato da altra amministrazione pubblica in possesso dei requisiti di cui al comma precedente nonché dell'attestato della conoscenza delle lingue italiana e tedesca rilasciato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 26 luglio 1976 n. 752, per l'accesso alla carriera direttiva. A detto personale compete il trattamento economico previsto per la qualifica dirigenziale e per l'incarico conferito. A tale personale, ai fini dell'inquadramento in ruolo, si applica l'ultimo periodo di cui al comma 1.

1-ter. Il personale con la qualifica dirigenziale o avente i requisiti di cui al comma 1 non preposto alle strutture dirigenziali può essere impiegato in compiti o funzioni di particolare impegno e complessità, tenuto conto della competenza e della professionalità

2. L'incarico è conferito con provvedimento dell'Ufficio di Presidenza per la durata fino a cinque anni ed è rinnovabile con riferimento alla stessa o ad altra struttura.

Art. 10
Strutture organizzative

1. Le due strutture organizzative del Consiglio regionale dislocate presso le sedi di Trento e Bolzano, fanno capo al Segretario generale e al Vicesegretario generale.

2. L'entità complessiva degli Uffici del Consiglio regionale è determinata nel numero non superiore a cinque.

3. L'Ufficio di Presidenza determina con apposito regolamento la denominazione e le attribuzioni dei singoli uffici, sentite le rappresentanze sindacali.

Art. 11
Nomina dei Direttori d'Ufficio

1. I Direttori degli Uffici sono nominati dall'Ufficio di Presidenza tra i dipendenti appartenenti all'area professionale C che abbiano maturato, nell'area medesima almeno due anni di servizio e che abbiano frequentato con esito positivo un corso di formazione per aspiranti direttori indetto dall'Amministrazione

acquisite e compatibilmente con le esigenze organizzative dell'amministrazione. A detto personale compete il trattamento economico contrattualmente previsto.

2. L'incarico è conferito con provvedimento dell'Ufficio di Presidenza per la durata fino a cinque anni ed è rinnovabile con riferimento alla stessa o ad altra struttura o ad altro compito o funzione di particolare impegno e complessità.

Art. 10
Strutture organizzative

1. Idem.

2. Idem.

3. Idem.

4. Il Segretario generale assegna il personale ai singoli uffici, sentito l'Ufficio di Presidenza.

Art. 11
Nomina dei Direttori d'Ufficio

1. I Direttori degli Uffici sono nominati dall'Ufficio di Presidenza tra i dipendenti con qualifica di direttore o tra i dipendenti appartenenti all'area professionale C che abbiano maturato, nell'area medesima almeno due anni di servizio e che abbiano frequentato con esito positivo un corso di formazione per

regionale, o che abbiano già svolto le funzioni di direttore di Ufficio o di Responsabile per un periodo non inferiore all'anno con giudizio positivo.

2. L'incarico è conferito per la durata fino a cinque anni ed è rinnovabile con riferimento allo stesso o ad altro Ufficio.

3. In caso di cessazione dal servizio dell'affidatario dell'incarico di direttore, è consentito all'Ufficio di Presidenza l'affidamento dell'incarico di direttore reggente ad un dipendente appartenente all'area professionale C o altra area equivalente nel caso di comando da altre amministrazioni pubbliche, che abbia maturato nell'area medesima almeno due anni di servizio e sia in possesso di un diploma di laurea. L'incarico può essere affidato fino all'ordinaria copertura dell'ufficio e comunque per un periodo non superiore a un anno, rinnovabile previa valutazione positiva dell'incarico. In ogni caso, la reggenza non può durare oltre i tre anni complessivi. L'incarico di direttore reggente conferisce al suo titolare, a tutti gli effetti, le stesse attribuzioni e la stessa posizione economica del soggetto incaricato della funzione di direttore d'ufficio. La direzione degli Uffici può essere affidata anche ai preposti le strutture dirigenziali.

aspiranti direttori indetto dall'Amministrazione regionale, o che abbiano già svolto le funzioni di direttore di Ufficio o di Responsabile per un periodo non inferiore all'anno con giudizio positivo.

1-bis. Può altresì essere nominato Direttore di Ufficio il personale comandato da altra amministrazione pubblica in possesso dei requisiti di cui al comma precedente. A detto personale compete il trattamento economico previsto per l'incarico conferito.

2. L'incarico di cui al comma 1 è conferito per la durata fino a cinque anni ed è rinnovabile con riferimento allo stesso o ad altro Ufficio.

3. In caso di vacanza della titolarità di un Ufficio e di personale idoneo in possesso dei requisiti di cui al comma 1, è consentito all'Ufficio di Presidenza l'affidamento dell'incarico di direttore reggente ad un dipendente appartenente all'area professionale C o altra area equivalente nel caso di comando da altre amministrazioni pubbliche, che abbia maturato nell'area medesima almeno due anni di servizio e sia in possesso di un diploma di laurea. L'incarico può essere affidato fino all'ordinaria copertura dell'ufficio e comunque per un periodo non superiore a un anno, rinnovabile previa valutazione positiva dell'incarico. In ogni caso, la reggenza non può durare oltre i tre anni complessivi. L'incarico di direttore reggente conferisce al suo titolare, a tutti gli effetti, le stesse attribuzioni e la stessa posizione economica del soggetto incaricato della funzione di direttore d'ufficio. La direzione degli Uffici può essere affidata anche ai preposti le strutture dirigenziali.

Art. 12
Sostituzioni

1. Il Segretario generale o il Vicesegretario generale sostituiscono per un determinato periodo nella rispettiva sede, il Direttore d'Ufficio temporaneamente assente.

Art. 12
Sostituzioni

1. Il Segretario generale o il Vicesegretario generale sostituiscono d'ufficio nella rispettiva sede, il Direttore d'Ufficio assente o non nominato.

2. Il Segretario generale e il Vicesegretario generale si sostituiscono reciprocamente in caso di impedimento o assenza.

Art. 13
Segreterie particolari

1. Presso la Presidenza del Consiglio regionale sono istituite le Segreterie particolari del Presidente e dei Vicepresidenti con applicazione della disciplina prevista dalla normativa regionale relativa alle Segreterie degli Assessori.

Art. 13
Segreterie particolari

1. Presso la Presidenza del Consiglio regionale sono istituite le Segreterie particolari del Presidente e dei Vicepresidenti con applicazione della disciplina prevista dalla normativa regionale relativa alle Segreterie degli Assessori. Per il supporto funzionale nello svolgimento dell'attività istituzionale e di rappresentanza della Presidenza, il Presidente o, se il Presidente rinuncia, il Vicepresidente vicario, può avvalersi di un Capo di Gabinetto. Il Capo di Gabinetto svolge in particolare i seguenti compiti:

a) coordina l'attività e il personale della Segreteria particolare e l'attività del Servizio stampa presso la sede alla quale è assegnato;

b) provvede agli adempimenti del servizio cerimoniale, avvalendosi del supporto del personale previsto al comma 6 dell'articolo 15;

c) svolge attività di supporto alla posizione istituzionale della Presidenza e nei relativi rapporti con gli altri organismi regionali, con gli enti locali, istituzioni ed

organi dello Stato, nonché con gli organismi rappresentativi cui il Consiglio regionale aderisce nell'ambito nazionale ed europeo;

d) cura i rapporti ed i collegamenti con la Conferenza dei Presidenti delle Assemblies legislative delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Al Capo di Gabinetto si applica la disciplina prevista dalla normativa regionale e il trattamento economico previsto per il Capo di Gabinetto del Presidente della Regione.

Art. 14
Consulenze

1. L'Ufficio di Presidenza su proposta del Presidente del Consiglio regionale può affidare incarichi di consulenza giuridica, amministrativa o tecnica a persone particolarmente competenti, estranee al Consiglio regionale.

2. Il compenso viene determinato in forma forfettaria in considerazione di simili tariffe professionali della categoria di riferimento.

Art. 15
Attività di informazione, stampa e relazioni pubbliche

1. Le mansioni relative alla predisposizione di comunicati, pubblicazioni e dei rapporti con la stampa e alle pubbliche relazioni sono affidate a dipendenti iscritti all'ordine dei giornalisti professionisti e pubblicisti di cui alla legge n. 69/1963 e successive modifiche ed integrazioni.

1-bis. In assenza di dipendenti di cui al

Art. 14
Consulenze

1. Idem.

2. Il compenso viene determinato sulla base delle tariffe professionali della categoria di riferimento.

Art. 15
Attività di informazione, stampa, cerimoniale e relazioni pubbliche

1. Le mansioni relative alla predisposizione di comunicati, pubblicazioni e dei rapporti con la stampa e, in assenza del personale di cui al comma 6, alle pubbliche relazioni sono affidate a dipendenti iscritti all'ordine dei giornalisti professionisti e pubblicisti di cui alla legge n. 69/1963 e successive modifiche ed integrazioni.

1-bis. Idem.

comma 1, la medesima attività può essere affidata mediante contratto a persone fuori ruolo in possesso dei medesimi requisiti di cui al comma 1.

2. Il personale di cui al comma 1 può articolarsi in due unità, di cui una assegnata alla sede del Consiglio regionale di Trento e l'altra assegnata alla sede di Bolzano. Per il lavoro esecutivo ed operativo detto personale può avvalersi della Segreteria della Presidenza o rispettivamente Vicepresidenza del Consiglio regionale.

3. Per il trattamento economico previdenziale e lo stato giuridico dei giornalisti, professionisti e pubblicisti incaricati, si fa riferimento all'Accordo concernente le distinte disposizioni contrattuali volte a definire il trattamento giuridico ed economico dei giornalisti operanti presso il Consiglio regionale.

4. Nel caso di cui al comma 1-*bis*, il conferimento dell'incarico è a tempo determinato fino al periodo massimo pari alla durata della legislatura e rinnovabile, viene disposto con decreto del Presidente del Consiglio regionale, sentito l'Ufficio di Presidenza che definisce le modalità contrattuali, la determinazione del trattamento economico ai sensi del comma 3 e le mansioni legate all'espletamento dell'attività di informazione, stampa e relazioni pubbliche.

5. In alternativa all'incarico conferibile alla seconda unità di cui al comma 2, può essere affidato l'incarico per la diffusione interna di comunicati stampa, quale servizio da rendere in favore dei Consiglieri regionali, ad una agenzia giornalistica, a condizione che i costi derivanti

2. Idem.

3. Idem.

4. Idem.

5. Idem.

da tale affidamento siano inferiori alle spese connesse al conferimento dell'incarico alla seconda unità, secondo le modalità di cui ai commi precedenti.

6. Anche coordinandosi con la Presidenza, i seguenti compiti sono svolti da un dipendente appartenente all'area professionale C in possesso del requisito della conoscenza delle lingue italiana e tedesca che, se necessario per l'esercizio dei suoi compiti, può avvalersi dell'assistenza della Segreteria della Presidenza o delle Vicepresidenze del Consiglio regionale:

a) provvedere, coordinandosi con altri soggetti, anche esterni al Consiglio regionale, all'organizzazione delle visite ufficiali;

b) diffondere l'immagine del Consiglio regionale con i mezzi e nei modi ritenuti più idonei dall'Ufficio di Presidenza;

c) curare le pubbliche relazioni promuovendo iniziative finalizzate a far conoscere quanto più possibile l'Istituzione anche mediante l'accesso diretto dei cittadini e delle cittadine, di gruppi di visitatori e di scolaresche alle strutture del Consiglio regionale e ai suoi lavori;

d) assistere e supportare la Presidenza e i segretari questori nello svolgimento delle loro attività di rappresentanza;

e) organizzare gli eventi aperti al pubblico e coordinare eventuali altre attività correlate o connesse a eventuali sedute o manifestazioni del Consiglio regionale nonché la catalogazione, conservazione e pubblicazione di immagini appartenenti all'archivio fotografico del Consiglio regionale.

Art. 16
Servizi tecnici informatici

1. Il responsabile dei servizi tecnici informatici può essere nominato dall'Ufficio di Presidenza fra il personale di ruolo del Consiglio regionale con particolari esperienze di servizio con inserimento nell'area professionale B3 tenendo conto dell'entità di servizio maturata con contestuale eliminazione del posto di provenienza.

Art. 16
Servizi tecnici informatici

1. Abrogato.

**KOORDINIERTER TEXT DER
PERSONALDIENSTORDNUNG DES
REGIONALRATES DER AUTONOMEN
REGION TRENTINO-SÜDTIROL**

Art. 1

Angleichung an die Regionalbestimmungen

1. Die Gesetzesbestimmungen und die Tarifabkommen betreffend die Bediensteten der Regionalverwaltung werden unbeschadet der in den nachstehend angeführten Artikeln enthaltenen Bestimmungen auch auf die Bediensteten des Regionalrates angewandt.

Art. 4

Provisorische Bedienstete und Ersatzpersonal

1. Das Präsidium kann zur Erteilung von Ersatzaufträgen, für Supplenzen oder zur zeitweiligen Besetzung einer freien, im Stellenplan vorgesehenen Stelle Bedienstete provisorisch aufnehmen. Dabei greift es in der Reihenfolge auf eigene geltende Rangordnungen zurück oder im Falle von gleichwertigen oder vergleichbaren Berufsbildern auf Rangordnungen, die auf der Grundlage von Wettbewerben oder Auswahlverfahren von der Region, den autonomen Provinzen oder den Landtagen von Trient und Bozen erstellt wurden, oder auf entsprechende Auflistungen der Bewerber, die

ÄNDERUNGSVORSCHLÄGE

Art. 1

Angleichung an die Regionalbestimmungen

1. Idem.

2. Wenn das Regionalgesetz vorsieht, dass bestimmte Aspekte der Personalordnung und des Arbeitsverhältnisses mittels regionaler Verordnung zu regeln sind, kann das Präsidium den Sachbereich autonom mit eigener Verordnung unter Wahrung der im Gesetz und in den Verordnungen des Regionalrates festgesetzten Grundsätze regeln.

Art. 4

Besetzung der im Stellenplan freien Stellen

1. Unbeschadet sämtlicher anderer gesetzlich vorgesehener Verfahren für die Aufnahme von Personal kann das Präsidium Bedienstete auch zur Erteilung von Ersatzaufträgen, für Supplenzen oder zur zeitweiligen Besetzung einer freien, im Stellenplan vorgesehenen Stelle aufnehmen. Dabei greift es in der Reihenfolge auf eigene geltende Rangordnungen zurück oder im Falle von gleichwertigen oder vergleichbaren Berufsbildern auf Rangordnungen, die auf der Grundlage von Wettbewerben oder Auswahlverfahren von der Region, den Handels-, Industrie-, Handwerks- und

von den oben genannten Verwaltungen erstellt wurden.

Art. 5
Vereinbarungen

1. Das Präsidium kann mit der Regionalregierung besondere Vereinbarungen treffen, um das für das Personal der Regionalverwaltung Vorgesehene auf das eigene Personal auszudehnen; insbesondere was die Ausbildung, die berufliche Qualifikation und die Erholung betrifft.

Art. 6
Einheitlicher Stellenplan der Bediensteten

1. Der einheitliche Stellenplan der Bediensteten des Regionalrats umfasst 39 Stellen.

Landwirtschaftskammern Trient und Bozen, den autonomen Provinzen Trient und Bozen, den Gemeinden der Region oder dem Trentiner oder Südtiroler Landtag erstellt wurden, oder auf entsprechende Auflistungen der Bewerber, die von den oben genannten Verwaltungen erstellt wurden.

Art. 5
Vereinbarungen

1. Idem.

2. Das Präsidium kann außerdem mit dem Trentiner und dem Südtiroler Landtag unter Anwendung des Prinzips des Ausgleiches der Spesen Vereinbarungen für die beiderseitige Inanspruchnahme – im Falle von vorübergehenden Personalengpässen – von Diensten für die Abwicklung der institutionellen Tätigkeit abschließen, allem voran zwecks Gewährleistung einer korrekten und reibungslosen Abwicklung der Sitzungen des Regionalrates und des Trentiner und Südtiroler Landtages und der jeweiligen Organe sowie der für die Abwicklung der Sitzungen notwendigen vorbereitenden Tätigkeiten.

Art. 6
Einheitlicher Stellenplan der Bediensteten

1. Der einheitliche Stellenplan der Bediensteten des Regionalrats umfasst 39 Stellen, unbeschadet der in Absatz 1-bis

angeführten Bestimmungen.

1-bis. In die in Absatz 1 angeführte Anzahl an Bediensteten werden – auch dann wenn sie in den Einheitsstellenplan des Personals eingestuft sind – die Führungskräfte, die Bediensteten laut Artikel 13 und die für den Bereich Information und Presse zuständigen Bediensteten nicht miteingerechnet.

2. Die Aufteilung der im Stellenplan vorgesehenen Stellen auf die italienische, deutsche und ladinische Sprachgruppe erfolgt unter Beachtung des proportionellen Anteils einer jeden der drei Sprachgruppen im Regionalrat.

3. Nach Anhören der Gewerkschaften bestimmt das Präsidium die Berufsbilder, legt die Beschreibung derselben fest und bestimmt die jeweilige Stellenanzahl in den Funktionsbereichen.

2. Idem.

3. Idem.

Art. 8
Generalsekretär und
Vizegeneralsekretär

1. Das Präsidium ernennt den General- und den Vizegeneralsekretär für einen Zeitraum von nicht weniger als drei Jahren und für die Dauer von höchstens fünf Jahren; die Ernennung kann erneuert werden.

2. Der Generalsekretär und der Vizegeneralsekretär müssen im Besitz eines mindestens vierjährigen Hochschulstudiums in Rechtswissenschaften, Politikwissenschaften, Wirtschaftswissenschaften oder öffentliche Verwaltungswissenschaften oder eines gleichgestellten oder gleichwertigen Diploms sein.

3. Der Generalsekretär muss als

Art. 8
Generalsekretär und
Vizegeneralsekretär

1. Idem.

2. Idem.

3. Idem.

Voraussetzung die italienische und deutsche Sprache beherrschen.

4. Der Vizegeneralsekretär muss einer anderen Sprachgruppe angehören als der Generalsekretär.

5. Die Ernennung gemäß den vorhergehenden Absätzen kann mittels Auftrag an Bedienstete, die im Rang einer Führungskraft eingestuft sind oder die Voraussetzungen für die Leitung der Führungsstrukturen haben, vorgenommen werden.

6. Die Ernennungen nach den vorhergehenden Absätzen können im Rahmen eines öffentlichen Auswahlverfahrens auch an Personen ergehen, die nicht der Regionalratsverwaltung angehören und die anerkannte Erfahrung und Sachkenntnis sowie im Besitz eines Hochschulstudiums gemäß Absatz 2 und die für die Zulassung zum Dienst beim Regionalrat erforderlichen besonderen Voraussetzungen besitzen, wobei von der Altersgrenze abgesehen wird. Die Ernennung auf Vertrag wird vom Präsidium für einen Zeitraum verfügt, der jenen der Legislaturperiode nicht übersteigt. Der Vertrag kann erneuert werden.

7. Dem auf Vertrag ernannten Generalsekretär bzw. Vizegeneralsekretär wird eine Besoldung zuerkannt, welche die für die Führungskräfte vorgesehene Anfangsbesoldung nicht übersteigt.

Art. 9

Leitung der Führungsstrukturen

1. Mit der Leitung der Führungsstrukturen wird das Personal im Führungsrang

4. Idem.

5. Die Ernennungen gemäß den vorhergehenden Absätzen können mittels Auftrag an Bedienstete, die im Rang einer Führungskraft eingestuft sind oder die Voraussetzungen für die Leitung der Führungsstrukturen haben, vorgenommen werden.

6. Idem.

7. Idem.

Art. 9

Leitung der Führungsstrukturen

1. Mit der Leitung der Führungsstrukturen wird das Personal im Führungsrang

oder das Personal beauftragt, das mindestens einen vierjährigen Hochschulabschluss besitzt sowie fünf Jahre Erfahrung in Stellen für leitende Beamte des Regionalrates oder anderer öffentlicher Körperschaften oder in Leitungsfunktionen öffentlicher oder privater Betriebe hat und die Abschlussprüfung des Ausbildungslehrganges für Anwärter auf Führungspositionen, der von der Regionalverwaltung oder von den Autonomen Provinzen Trient oder Bozen veranstaltet wird, bestanden hat, oder den Rang eines Amtsleiters, die Eignung zur Amtsleitung oder die Eignung zur Ausübung von Leitungsbefugnissen besitzt, welche von den Autonomen Provinzen Trient und Bozen, den Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen, den Sanitätsbetrieben der Autonomen Provinzen Trient und Bozen sowie den Gemeinden der Region nach der Durchführung von Eignungsverfahren im Sinne der jeweiligen Gesetzesbestimmungen erteilt wurde.

1-bis. Mit der Leitung der Führungsstrukturen kann außerdem das Personal anderer öffentlicher Verwaltungen in der Stellung einer Abordnung beauftragt

oder das Personal beauftragt, das mindestens einen vierjährigen Hochschulabschluss besitzt sowie fünf Jahre Erfahrung in Stellen für leitende Beamte des Regionalrates oder anderer öffentlicher Körperschaften oder in Leitungsfunktionen öffentlicher oder privater Betriebe hat und die Abschlussprüfung des Ausbildungslehrganges für Anwärter auf Führungspositionen, der von der Regionalverwaltung oder von den Autonomen Provinzen Trient oder Bozen veranstaltet wird, bestanden hat, oder den Rang eines Amtsleiters, die Eignung zur Amtsleitung oder die Eignung zur Ausübung von Leitungsbefugnissen besitzt, welche von den Autonomen Provinzen Trient und Bozen, den Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen, den Sanitätsbetrieben der Autonomen Provinzen Trient und Bozen sowie den Gemeinden der Region nach der Durchführung von Auswahlverfahren im Sinne der jeweiligen Gesetzesbestimmungen erteilt wurde. Das mit der Leitung der Führungsstrukturen beauftragte Personal wird nach Ablauf eines mindestens einjährigen und mit einer positiven Bewertung verrichteten Führungsauftrags bei Vorhandensein einer freien Stelle auf Antrag in den Rang der Führungskräfte des Einheitsstellenplans des Regionalrates eingestuft, sofern es die im vorstehenden Satz angeführten Eignungen oder Befähigungen infolge eines öffentlichen Auswahlverfahrens erzielt hat.

1-bis. Mit der Leitung der Führungsstrukturen kann außerdem das Personal anderer öffentlicher Verwaltungen in der Stellung einer Abordnung beauftragt

werden, wenn dieses Personal im Besitz der Voraussetzungen laut dem vorangehenden Absatz ist, und ferner den für den Zugang zur höheren Laufbahn vorgesehenen Nachweis über die Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache gemäß Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 752 vom 26. Juli 1976 besitzt. Diesem Personal gebührt die für den erteilten Auftrag vorgesehene Besoldung.

2. Der Auftrag wird mit Beschluss des Präsidiums für eine Dauer bis zu 5 Jahren verfügt und kann für dieselbe oder eine andere Struktur erneuert werden.

Art. 10

Ämter des Regionalrates

1. Die beiden Dienstsitze des Regionalrates in Trient und Bozen unterstehen dem Generalsekretär und dem

werden, wenn dieses Personal im Besitz der Voraussetzungen laut dem vorangehenden Absatz ist, und ferner den für den Zugang zur höheren Laufbahn vorgesehenen Nachweis über die Kenntnis der italienischen und der deutschen Sprache gemäß Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 752 vom 26. Juli 1976 besitzt. Diesem Personal gebührt die für die Führungskräfte und den erteilten Auftrag vorgesehene Besoldung. Gegenüber genanntem Personal wird für die Zwecke der Einstufung in den Stellenplan der letzte Satz laut Absatz 1 zur Anwendung gebracht.

1-ter. Den Bediensteten, welche im Rang einer Führungskraft eingestuft sind oder die Voraussetzungen für die Leitung der Führungsstrukturen laut Absatz 1 haben und keiner Führungsstruktur vorstehen, können besonders aufwändige und komplexe Aufgaben oder Funktionen zugewiesen werden, wobei die Sachkenntnis und das erworbene Fachwissen in Einklang mit den Organisationserfordernissen der Verwaltung berücksichtigt werden. Genannten Bediensteten steht die tarifvertraglich vorgesehene Besoldung zu.

2. Der Auftrag wird mit Beschluss des Präsidiums für eine Dauer bis zu 5 Jahren verfügt und kann für dieselbe oder eine andere Struktur oder eine andere besonders aufwändige und komplexe Aufgabe oder Funktion erneuert werden.

Art. 10

Ämter des Regionalrates

1. Idem.

Vizegeneralsekretär.

2. Die Gesamtzahl der Ämter des Regionalrates wird auf höchstens fünf festgelegt.

3. Das Präsidium bestimmt nach Anhören der Gewerkschaftsvertretungen den Namen und die Zuständigkeiten der einzelnen Ämter.

2. Idem.

3. Idem.

4. Nach Anhören des Präsidiums weist der Generalsekretär die Bediensteten den einzelnen Ämtern zu.

Art. 11

Ernennung der Amtsleiter

1. Die Amtsleiter werden vom Präsidium unter den Bediensteten der Berufs- und Besoldungsklasse C ernannt, die in diesem Bereich wenigstens 2 Jahre Dienst geleistet haben und die Abschlussprüfung des Ausbildungslehrganges für Anwärter auf Amtsdirektorpositionen, der von der Regionalverwaltung veranstaltet wird, bestanden haben oder die schon die Funktionen des Amtsdirektors oder eines für das Amt Verantwortlichen für wenigstens 1 Jahr mit positiver Bewertung ausgeübt haben.

2. Der Auftrag wird für eine Dauer von bis zu fünf Jahren erteilt und kann in Bezug auf dasselbe oder ein anderes Amt erneuert werden.

Art. 11

Ernennung der Amtsleiter

1. Die Amtsleiter werden vom Präsidium unter den Bediensteten im Rang eines Amtsleiters oder unter den Bediensteten der Berufs- und Besoldungsklasse C ernannt, die in diesem Bereich wenigstens 2 Jahre Dienst geleistet haben und die Abschlussprüfung des Ausbildungslehrganges für Anwärter auf Amtsdirektorpositionen, der von der Regionalverwaltung veranstaltet wird, bestanden haben oder die schon die Funktionen des Amtsdirektors oder eines für das Amt Verantwortlichen für wenigstens 1 Jahr mit positiver Bewertung ausgeübt haben.

1-bis. Zum Amtsleiter können auch Bedienstete ernannt werden, die von anderen öffentlichen Verwaltungen abkommandiert und im Besitz der im vorstehenden Absatz angeführten Voraussetzungen sind. Genannten Bediensteten steht die für den erteilten Auftrag vorgesehene Besoldung zu.

2. Der Auftrag laut Absatz 1 wird für eine Dauer von bis zu fünf Jahren erteilt und kann in Bezug auf dasselbe oder ein anderes Amt erneuert werden.

3. Im Falle der Dienstbeendigung des Inhabers des Auftrags eines Amtsleiters steht es dem Präsidium frei, den Auftrag des geschäftsführenden Amtsleiters einem der Berufs- und Besoldungsklasse C oder – im Falle einer Abkommandierung von einer anderen öffentlichen Verwaltung – einem anderen gleichwertigen Funktionsbereich angehörenden Bediensteten zu erteilen, der im diesem Bereich mindestens zwei Jahre Dienst geleistet hat und im Besitz eines Hochschulabschlusses ist. Der Auftrag kann bis zur ordnungsgemäßen Besetzung des Amtes und auf jeden Fall für einen nicht über ein Jahr hinausgehenden Zeitraum erteilt und bei einer positiven Bewertung hinsichtlich des Auftrags erneuert werden. Auf jeden Fall darf die geschäftsführende Vertretung insgesamt nicht länger als drei Jahre andauern. Der Auftrag zum geschäftsführenden Leiter räumt dem Inhaber in jeglicher Hinsicht dieselben Zuständigkeiten sowie die gleiche Besoldungsklasse der mit der Funktion des Amtsleiters betrauten Person ein. Die Leitung der Ämter kann auch den Leitern der Führungsstrukturen übertragen werden.

Art. 12
Ersetzungen

1. Der Generalsekretär oder der Vizeneralsekretär ersetzen am jeweiligen Amtssitz für einen bestimmten Zeitraum den zeitweilig abwesenden Amtsdirektor.

3. Im Falle einer freien Amtsleiterstelle und in Ermangelung von Bediensteten im Besitz der Voraussetzungen laut Absatz 1 steht es dem Präsidium frei, den Auftrag des geschäftsführenden Amtsleiters einem der Berufs- und Besoldungsklasse C oder – im Falle einer Abkommandierung von einer anderen öffentlichen Verwaltung – einem anderen gleichwertigen Funktionsbereich angehörenden Bediensteten zu erteilen, der im diesem Bereich mindestens zwei Jahre Dienst geleistet hat und im Besitz eines Hochschulabschlusses ist. Der Auftrag kann bis zur ordnungsgemäßen Besetzung des Amtes und auf jeden Fall für einen nicht über ein Jahr hinausgehenden Zeitraum erteilt und bei einer positiven Bewertung hinsichtlich des Auftrags erneuert werden. Auf jeden Fall darf die geschäftsführende Vertretung insgesamt nicht länger als drei Jahre andauern. Der Auftrag zum geschäftsführenden Leiter räumt dem Inhaber in jeglicher Hinsicht dieselben Zuständigkeiten sowie die gleiche Besoldungsklasse der mit der Funktion des Amtsleiters betrauten Person ein. Die Leitung der Ämter kann auch den Leitern der Führungsstrukturen übertragen werden.

Art. 12
Ersetzungen

1. Der Generalsekretär oder der Vizeneralsekretär ersetzen von Amts wegen am jeweiligen Amtssitz den abwesenden oder nicht ernannten Amtsdirektor.

2. Der Generalsekretär und der Vizeneralsekretär ersetzen sich im Falle von Verhinderung oder Abwesenheit gegenseitig.

Art. 13
Sondersekretariate

1. Beim Präsidium des Regionalrats werden die Sondersekretariate des Präsidenten und der Vizepräsidenten errichtet, wobei die von den Regionalbestimmungen über die Sekretäre der Assessoren vorgesehene Regelung zur Anwendung kommt.

Art. 13
Sondersekretariate

1. Beim Präsidium des Regionalrats werden die Sondersekretariate des Präsidenten und der Vizepräsidenten errichtet, wobei die von den Regionalbestimmungen über die Sekretäre der Assessoren vorgesehene Regelung zur Anwendung kommt. Zwecks Unterstützung bei der Abwicklung der institutionellen Tätigkeit und der Wahrnehmung der Repräsentationsaufgaben der Präsidentschaft kann der Präsident oder – sofern der Präsident darauf verzichtet – der stellvertretende Vizepräsident einen Kabinettschef ernennen.

Der Kabinettschef kommt im Besonderen den nachstehend angeführten Aufgaben nach:

a) er koordiniert die Tätigkeit und das Personal des Sondersekretariats und die Tätigkeit des Pressedienstes am Sitz, dem er zugewiesen ist;

b) er gestaltet das Zeremoniell, wobei er hierfür auf die Unterstützung des Personals laut Absatz 6 des Artikels 15 zurückgreifen kann;

c) unterstützt die Präsidentschaft bei den institutionellen Belangen und den entsprechenden Beziehungen mit den anderen regionalen Organisationen, den örtlichen Körperschaften, Institutionen und Organen des Staates sowie den repräsentativen Organisationen, denen der Regionalrat auf gesamtstaatlicher und europäischer Ebene beigetreten ist;

d) pfllegt die Kontakte und Beziehungen mit der Konferenz der Präsidenten der Regionalräte und der Landtage der autonomen Provinzen Trient und Bozen.

Für den Kabinettschef gelten die in den regionalen Gesetzesbestimmungen vorgesehene Regelung und die für den Kabinettschef des Präsidenten der Region vorgesehene Besoldung.

Art. 14
Beratungsaufträge

1. Das Präsidium kann auf Vorschlag des Präsidenten des Regionalrates besonders fachkundigen, nicht dem Regionalrat angehörenden Personen Aufträge zur rechtlichen, administrativen und technischen Beratung anvertrauen.

2. Das zu leistende Honorar ist auf Grund der in Kraft befindlichen Berufstarife zu bestimmen.

Art. 15
Information, Presse und Öffentlichkeitsarbeit

1. Das Verfassen von Pressemitteilungen, die Veröffentlichungen, die Beziehungen zur Presse sowie die Öffentlichkeitsarbeit werden Bediensteten anvertraut, die in die Journalistenkammer für Berufsjournalisten und Publizisten gemäß Staatsgesetz Nr. 69/1963 in geltender Fassung eingetragen sind.

1-bis. In Ermangelung der in Absatz 1 genannten Bediensteten kann dieselbe Tätigkeit mittels Auftrag Personen außerhalb des Stellenplans anvertraut werden, die über dieselben, in Absatz 1 angeführten Voraussetzungen, verfügen.

2. Der Auftrag gemäß Absatz 1 kann an

Art. 14
Beratungsaufträge

1. Idem.

2. Das zu leistende Honorar wird auf der Grundlage der Tarife der entsprechenden Berufsgruppe bestimmt.

Art. 15
Information, Presse, Zeremoniell und Öffentlichkeitsarbeit

1. Das Verfassen von Pressemitteilungen, die Veröffentlichungen, die Beziehungen zur Presse und – in Ermangelung von Bediensteten laut Absatz 6 – die Öffentlichkeitsarbeit werden Bediensteten anvertraut, die in die Journalistenkammer für Berufsjournalisten und Publizisten gemäß Staatsgesetz Nr. 69/1963 in geltender Fassung eingetragen sind.

1-bis. Idem.

2. Idem.

zwei Personen vergeben werden, eine davon wird dem Sitz des Regionalrates in Trient und die andere dem Sitz des Regionalrates in Bozen zugewiesen. Für die Durchführung seiner Tätigkeit kann dieses Personal auf das Sekretariat des Präsidenten bzw. Vizepräsidenten des Regionalrates zurückgreifen.

3. Was die Besoldung, die Vorsorge und den Rechtsstatus der Berufsjournalisten bzw. Publizisten mit Auftrag betrifft, wird auf das Abkommen betreffend die gesonderten Vertragsbestimmungen zur Festlegung der dienst- und besoldungsrechtlichen Behandlung der beim Regionalrat der autonomen Region Trentino-Südtirol tätigen Journalisten verwiesen.

4. Im Falle nach Absatz 1-*bis*, ist die Erteilung des Auftrages, der sich maximal über die Dauer der Legislaturperiode erstreckt und erneuerbar ist, befristet, wird nach Anhören des Präsidiums, das die Vertragsbedingungen, die Besoldung gemäß Absatz 3 und die Tätigkeiten im Rahmen der Information, Presse und Öffentlichkeitsarbeit festlegt, mit Dekret des Präsidenten des Regionalrates verfügt.

5. Alternativ zu dem der zweiten Person laut Absatz 2 zu erteilenden Auftrag kann der als Dienst zugunsten der Regionalratsabgeordneten zur Verbreitung von Pressemitteilungen geltende Auftrag einer Presseagentur erteilt werden, vorausgesetzt, dass die Kosten dafür unter jenen liegen, die sich im Falle der Erteilung des Auftrags an eine Person aufgrund der Einzelvorschriften gemäß den vorstehenden Absätzen ergeben.

3. Idem.

4. Idem.

5. Idem.

6. Die nachstehend angeführten

Aufgaben werden von einem dem Funktionsbereich C angehörenden Bediensteten im Besitz der Bescheinigung über die Kenntnis der deutschen und italienischen Sprache ausgeführt, der sich hierfür auch mit der Präsidentschaft abstimmt und der – sofern notwendig –, zwecks Erledigung seiner Aufgaben auf die Unterstützung des Sekretariats des Präsidenten oder der Vizepräsidenten des Regionalrates zurückgreifen kann:

a) Organisation, in Zusammenarbeit mit anderen, auch nicht dem Regionalrat angehörenden Personen, der offiziellen Besuche;

b) Verbreitung des Images und der Tätigkeit des Regionalrates anhand von Mitteln und Wegen, die das Präsidium für am geeignetsten erachtet;

c) Erledigung der Öffentlichkeitsarbeit anhand von Initiativen, die darauf abzielen, die Institution soweit als möglich bekannt zu machen, wobei unter anderem Bürgern, Besuchergruppen und vor allem Schülern der direkte Zugang zu den Einrichtungen des Regionalrates ermöglicht und dessen Funktionsweise näher gebracht werden soll;

d) Betreuung und Unterstützung des Präsidiums und der Präsidialsekretäre bei seinen/ihren repräsentativen Tätigkeiten;

e) Organisation von Veranstaltungen für die Öffentlichkeit und Koordination allfälliger weiterer Tätigkeiten, die sich daraus oder bei allfälligen Sitzungen oder Veranstaltungen des Regionalrates ergeben sowie Katalogisierung, Betreuung und Veröffentlichung von Bildern des

Art. 16
Informatikdienste

1. Der Verantwortliche der Informatikdienste kann vom Präsidium unter den planmäßig eingestuften Bediensteten des Regionalrates mit besonderer Diensterfahrung ernannt und in die Berufsklasse B3 eingestuft werden, und zwar unter Berücksichtigung des Ausmaßes des angereiften Dienstalters, wobei gleichzeitig die zuvor bekleidete Stelle gestrichen wird.

Art. 16
Informatikdienste

1. Aufgehoben.